**Eric Gales** è un chitarrista blues-rock con un’anima soul. Nato a Memphis nel 1974, considerato uno dei più virtuosi della sua generazione. Mancino che suona una chitarra da destrimani “al contrario”, ha uno stile inconfondibile che fonde blues, rock, funk e soul. Spesso paragonato a Jimi Hendrix per energia e approccio innovativo, è attivo fin da giovanissimo e ha pubblicato numerosi album acclamati dalla critica. Negli ultimi anni ha ricevuto crescente riconoscimento internazionale, imponendosi come uno degli interpreti più espressivi e tecnicamente impressionanti della chitarra moderna. Il suo album tributo al fratello Little Jimmy King (ospite a Porretta nel 2000 in una delle sue rarissime performances in Europa) è candidato al Grammy.

**Lenny Williams**, noto soprattutto come voce principale dei **Tower of Power** durante il loro periodo d’oro nei primi anni ’70. Con la sua voce potente, calda e incredibilmente espressiva, ha contribuito a definire il sound della band in album storici come Tower of Power (1973) e Back to Oakland (1974).

I due super hits “So Very Hard To Go,” e “Don’t Change Horses (In The Middle of The Stream),”sono stati Scritti da Lenny Williams e Johnny “Guitar” Watson.

Dopo aver lasciato il gruppo, ha intrapreso una carriera solista di successo, diventando un riferimento assoluto nel soul contemporaneo grazie a brani come “Cause I Love You”, considerato un classico intramontabile. È apprezzato per la sua capacità unica di combinare intensità emotiva, tecnica vocale impeccabile e un forte senso del groove.

**Stefanie Bolton** è originaria di Memphis, Tennessee, nota per la sua voce calda, elegante e molto espressiva, radicata nella tradizione del soul della città. Ha iniziato a cantare in giovane età e si è formata musicalmente nella ricca scena gospel e R&B locale.

Ha lavorato come corista, autrice e vocalist di supporto per numerosi artisti dell’area Memphis e non solo, distinguendosi per la capacità di unire sensibilità soul classica e interpretazione moderna. Il suo album solista Stefanie (1996) è considerato un piccolo cult tra gli appassionati del soul indipendente degli anni ’90, grazie a brani intensi e arrangiamenti sofisticati.

.

**Bigg Robb** — al secolo Robert “Bigg Robb” Smith — è un artista soul/funk/R&B originario di Cincinnati, Ohio. Il suo stile è una fusione di funk di area Midwest, R&B, blues moderno, gospel contemporaneo e soul del Sud (southern soul). Lui stesso definisce la sua musica “BIGG SOUL”.

Bigg Robb è visto come una figura chiave nella rinascita e nell’evoluzione del southern soul: un ponte tra funk anni ’80/’90, soul classico e sonorità moderne.

La sua mole accentua questa idea di figura imponente ma accogliente, che fa sorridere, divertire e coinvolge il pubblico.

**Karen Wolfe** è entrata nel mondo del Southern Soul cantando come corista della leggendaria Denise LaSalle. Aveva registrato il suo primo album con un quartetto gospel chiamato "The Harmonettes" . Il gruppo cambiò poi nome in "Direction" e registrò il suo secondo CD intitolato "God Don't Make Mistakes". Dopo lo scioglimento del gruppo, la carriera musicale di Karen cambiò direzione, prima come corista e poi come solista, divenendo una delle star del “chitlin circuit”, il circuito dei club per gente di colore.

Karen è salita sul palco con artisti come Bobby Rush, Millie Jackson, Johnny Taylor e di recente ha avuto l’onore di celebrare l’entrata di Denise LaSalle alla Memphis Music Hall Of Fame Induction 2025.

E’ stata inserita nella Alabama Blues Hall Of Fame 2025.

**The Memphis Music Hall Of Fame Band**

The Memphis Music Hall of Fame All Star Band è un ensemble di 12 musicisti versatili e di grande talento che si esibiscono regolarmente alla Memphis Music Hall of Fame. Ogni membro della band merita un articolo a sé. Questa band è stata creata per onorare e celebrare i grandi artisti che sono stati introdotti nella Memphis Music Hall of Fame, molti dei quali hanno dato un contributo significativo alla musica di Memphis e alla storia della musica in generale.

È diretta da Kurt "KC" Clayton, produttore, compositore, arrangiatore e artista nominato due volte ai Grammy. È il presidente del capitolo di Memphis di N.A.R.A.S. (The GRAMMY'S),

Ha lavorato con Stevie Wonder, George Clinton, Chaka Khan, ConFunkShun e gli artisti rap vincitori dell'Oscar Three-6-Mafia.

La band svolge un ruolo fondamentale nel mantenere viva la tradizione musicale di Memphis e nell'onorare i suoi artisti principali. Grazie alla loro passione e al loro talento, contribuiscono a diffondere l'importanza della musica di Memphis e a celebrare il suo significativo contributo alla storia della musica.

The Memphis Music Hall of Fame Band line-up

Kurt “KC”Clayton (Keyboards/Music Director)

Garry Goin, Steve Bethany (Guitars)

Dwight Sanders (Bass)

Darryl Sanford (Keyboards / Organ)

Carlos Sargent (Drums)

Alan Clayton (Tenor Sax)

Paul McKinney (Trumpet)

Victor Sawyer (Trombone)

Shunta Mosby, Dani McGhee, Candy Fox (Background Vocals)

**Curtis Salgado**

L'originale Blues Brother. E' stato l'ispirazione per John Belushi.

La voce sconvolgente e il potente suono dell'armonica del pluripremiato cantante soul, blues e R&B Curtis Salgado hanno devastato il pubblico di tutto il mondo per oltre 30 anni.

Nato a Everett, Washington, Curtis Salgado è cresciuto a Eugene, nell'Oregon. All'inizio dei suoi 20 anni, si stava già facendo un nome nella scena dei bar di Eugene con la sua band The Nighthawks, e in seguito come co-leader della Robert Cray Band. Salgado si è rapidamente trasformato in un musicista e cantante di notevole profondità, con influenze vocali e musicali tra cui Otis Redding, O.V. Wright, Muddy Waters, Little Walter, Sonny Boy Williamson I e II, Lightnin' Hopkins, Howlin' Wolf e Magic Sam. NPR lo definisce "un'icona blues" con una "voce enorme".

Nel 1977, Salgado ha incontrato l'attore John Belushi mentre il comico stava girando Animal House. Salgado e Belushi hanno passato ore a suonare vecchi dischi, con Belushi che assorbiva la musica come una spugna. Ha usato la sua nuova conoscenza del blues per creare The Blues Brothers. Una volta che Salgado ha unito le forze con The Robert Cray Band, ha condiviso i palchi con molti dei suoi eroi, tra cui Muddy Waters, Bobby Bland, Albert Collins e Bonnie Raitt. È stato il frontman dei Roomful Of Blues, cantando e facendo tournée con loro dal 1984 al 1986. Formando la sua band, ha pubblicato il primo dei suoi dieci album da solista nel 1991.

Il primo disco dei Blues Brothers "Brifcase Full Of Blues" è proprio dedicato a Curtis Salgado.

E’ arrivato la prima volta a Porretta nel 2019 per poi tornare nel 2021 e nel 2024 e a grande richiesta quest’anno.

Curtis Salgado & Soul Shot band

Curtis Salgado , Vocals, Harp

Luca Tozzy, Guitar

Ivano Sebastianelli, Bass

Marco Meucci, Piano

Fabrice Bessouat, Drums

Laurence Le Baccon & Julie Dumoulin, Backing Vocals

**Mitch Woods**

In America Woods è considerato uno dei migliori interpreti moderni di generi tradizionali come blues, rock & roll, boogie, jive. Il suo album registrato al festival di New Orleans gli aveva procurato una nomination ai 2019 Blues Blast Awards per il miglior disco live. Un’altra nomination Woods l’aveva già vinta ai Living Blues Awards come pianista.

Mitch Woods è un newyorkese che ha cominciato a suonare musica classica a undici anni, per passare poi al blues & derivati. Oggi è un cantante della voce calda ed un pianista dalla tecnica scintillante con una visione spettacolare della musica, doti già esibite in precedenti passaggi a Umbria Jazz.

Con la sua storica band, i Rockets 88’s la cui fondazione risale al lontano 1980, Mitch fu prima attivo nei club dell’area della California settentrionale per diventare presto un marchio di successo a livello federale. Qui a Umbria Jazz si esibirà nella formula della solo performance.

Tra i modelli di riferimento di Mitch ci sono grandi personaggi della storia musicale americana: Fats Domino, i pionieri del piano boogie come Meade Lux Lewis, i grandi pianisti di New Orleans come Professor Longhair, e Louis Jordan, che fu il punto di incontro tra swing e rock & roll.

Secondo Keyboard Magazine, “Woods lays down an authentic 50s-vintage rock piano groove, comparable in power and rhythmic nuance to classic recordings by the young Jerry Lee Lewis”.

**Bononia Sound Machine** è una delle delle band più longeve del panorama musicale bolognese.

Con una sezione fiati imponente, il groove e la solidità di una collaudata sezione ritmica, l'anima e la presenza scenica di due straordinari cantanti, uniti ad un repertorio spumeggiante e carico di emozioni, rendono unico ed estremamente coinvolgente lo spettacolo proposto spaziando dai classici dei grandi soul singers (Otis Redding, James Brown, Wilson Pickett, Aretha Franklin, Temptations, Four Tops, Stenie Wonder, Marvin Gaye, Blues Brothers ecc.) a brani di importanti funk band degli anni '70 (Tower Of Power, Earth Wind & Fire, Average White Band).

Si sono esibiti diverse volte al Porretta Soul Festival e hanno fatto il sold-out al Blue Note di Milano.

A novembre 2005 la BONONIA SOUND MACHINE ha effettuato un mini-tour in Inghilterra esibendosi nelle città di Leeds e Harrogate.

**The Sweethearts**

Band tutta al femminile, 22 ragazze sul palco, studentesse del Matthew Flinders Girl Secondary College di Geelong, Victoria cittadina non distante da Melbourne , Australia, una scuola musicale che è divenuta una fucina di talenti. Sono alla loro ottava presenza al Porretta Soul Festival, dove approdarono la prima volta nel 2002. Suonano e cantano new soul – una fusione di stili cha vanno dal classico soul della Stax a quello più vicino al pop della Motown. Nel 2013 sono state le protagonist della sit-com “Heart of Soul” che ha ottenuto la nomination agli International Emmy Awards. Il film-documentario “Heart & Soul” è andato in onda sulla TV australiana ABC3 in tredici puntate, di cui tre interamente dedicate al soggiorno e ai concerti delle ragazze a Porretta, a Vergato e a Grizzana. Il premio Emmy è il più importante riconoscimento televisivo a livello internazionale. È infatti considerato l’equivalente del premio Oscar per il cinema, del Grammy